



## **Relazione Annuale 2015 della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

**Dipartimento di** Economia e Finanza

**Denominazione del Corso di Studio:** Economia dei Mercati e degli intermediari finanziari

**Classe:**LM 56

**Sede:** Università degli Studi di Roma Tor Vergata

**Coordinatore/Referente della CPds:** Sergio Scarlatti

**Componenti docenti della CPds:**

1. Sergio Scarlatti
2. Vincenzo Farina
3. Bernardino Cesi
4. Carlo Ciccarelli

**Componenti studenti della CPds:**

1. Simona Di Giovanni
2. Giulia Pavan
3. Tiziano Tallarida
4. Daniele Pergolizzi

**Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:** 14 Ottobre 2015

**Segnalazioni:** Si segnala che alla riunione conclusiva, per la componente studentesca, risulta presente soltanto Simona Di Giovanni; si segnala inoltre, sempre per la componente studentesca, che Giulia Pavan ha collaborato alla formazione delle relazioni della CP via e-mail e telefonica risultando trovarsi a risiedere a Lovanio (Belgio) e a Trento (Italia), sia precedentemente la pausa estiva che durante il presente periodo autunnale; si segnala infine che, sollecitati via e-mail, i componenti Tiziano Tallarida e Daniele Pergolizzi hanno comunicato la loro conclusione del percorso di studi e di essere già entrati nel circuito lavorativo nazionale/internazionale. La commissione ridotta ha cercato di sopprimere nei limiti del possibile a tali assenze.

**A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo**

**a) Punti di forza**

Il corso di laurea in Economia dei mercati e degli intermediari finanziari (C.L.E.M.I.F.) ha come scopo la formazione di figure professionali altamente qualificate in ambito bancario, assicurativo e dell'intermediazione mobiliare, atte a ricoprire funzioni quali ad esempio: risk manager, gestore di portafogli in SGR, esecutore di attività di back-office in società d'investimento e banche d'affari e commerciali concernenti la valutazione di prodotti finanziari complessi, esecutore di attività di intermediazione e/o di trading. Le competenze necessarie per tali profili, descritte nella SUA, appaiono in linea con le richieste del mercato occupazionale di questo settore nell'attuale congiuntura economica.

**b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Abbiamo già sottolineato nella precedente relazione che per questo corso di laurea magistrale il ruolo dell'ufficio Laureati Desk-Imprese rimane fondamentale. La maggioranza degli studenti s'iscrive a tale corso magistrale con l'idea di trovare accesso alle professioni elencate nel precedente punto (a) in un tempo ragionevole. L'ufficio Laureati Desk-Imprese ha il compito di svolgere tale funzione di connettore con le realtà aziendali esterne, ed ogni azione volta a rafforzare tale collegamento è auspicabile. Attraverso il suo portale gli studenti possono già avanzare candidature, come descritto nella SUA, tuttavia vogliamo segnalare che potenziare l'offerta di stage formativi creerebbe maggiori opportunità, considerazione peraltro presente anche nel Rapporto di Riesame.

**B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)**

**a) Punti di forza**

Il corso magistrale C.L.E.M.I.F. si articola su due anni offrendo un primo percorso formativo incentrato sulla finanza quantitativa ed un secondo percorso formativo focalizzato sull'intermediazione finanziaria nei suoi molteplici aspetti. Gli insegnamenti che li contraddistinguono ci appaiono, nella configurazione attuale, idonei e coerenti con gli obiettivi di formazione dichiarati ed espressi in dettaglio nell'ultima relazione SUA. I due percorsi inoltre sono molto ben definiti e differenziati ed hanno in modo chiaro competenze di riferimento diverse. Il corso magistrale C.L.E.M.I.F. rimane a tutt'oggi attrattivo verso gli studenti come scelta di percorso post-triennale a conferma della sua buona organizzazione ed efficacia formativa.

**b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Nella Sez.B della nostra precedente relazione avevamo segnalato alcune inefficienze passibili di miglioramento. Tra queste la gestione delle pratiche studenti eccessivamente lunga nella tempistica che incideva sulla buona organizzazione del percorso, a volte rallentandolo. La questione è stata considerata (vedi Rapporto di Riesame 2015, Sez.1a) e avviata verso risoluzione. Osserviamo che l'introduzione della verbalizzazione elettronica degli esami, ormai a regime, può portare senza dubbio ad ulteriori snellimenti. Infine anche l'introduzione di tutor, se rafforzata, può contribuire a rendere più agevole l'apprendimento del singolo studente e dunque la sua formazione finale più in linea con le attese.

**C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

**a) Punti di forza**

I dati 2014-15 relativi ai questionari compilati dagli studenti per la laurea magistrale in esame (estrapolati dal sito <https://valmon.disia.unifi.it>) offrono la seguente lettura: c'è un punteggio medio di valutazione/apprezzamento pari a 7,61 (su 10) pressoché identico a quello della Facoltà che è di 7,62. Il C.L.E.M.I.F. ha anche delle eccellenze, per esempio la voce D4 (modalità d' esame chiare) riporta gradimento pari a 8,5, o la voce D5 (orari di lezione rispettati) riporta votazione 8,9. Questi punteggi sono relativi alla considerazione simultanea delle due coorti di frequentanti, tra il 25%-75% delle lezioni la prima, ed oltre il 75% la seconda (a nostro avviso le due più significative).

**b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Va segnalato al contempo anche il permanere di alcune inadeguatezze ed inefficienze. Per esempio la reperibilità dei docenti, al di fuori dell'orario di lezione, resta molto bassa (D18, punteggio 3,2), così come la continuità posta nei ricevimenti degli studenti medesimi. Un'altra criticità è data dall'indice di gradimento relativo alle attività integrative (D16, punteggio 5,0) ritenute spesso di bassa utilità ai fini formativi. Insoddisfazione emerge anche per quanto concerne in genere le infrastrutture rese disponibili agli utenti del corso di laurea, quali ad esempio aule informatiche ancora non adeguatamente attrezzate (D23, punteggio 5,2). Ritorniamo anche quest'anno su quest'ultimo punto perché lo avvertiamo sempre come molto sentito dagli studenti.

**D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

**a) Punti di forza**

L'organizzazione dei singoli corsi appare buona, con sovrapposizione dei contenuti molto moderata (e solo in pochi casi) come si evince dalla recente SUA. Inoltre l'intera organizzazione didattica può ora contare sull'aiuto di un ufficio didattico ad hoc avente funzione di supporto (vedere ultimo Rapporto di Riesame). La verifica degli apprendimenti fa perno su una prova di esame scritta (a volte, ma non sempre, seguita anche da una prova orale). Il contenuto dei corsi è in generale decisamente apprezzato e ritenuto utile ai fini dell'apprendimento che si ci aspetta di conseguire (questionario, voce D10, punteggio 8,6).

**b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Osserviamo che nel questionario la voce D3 (organizzazione esami accettabile) riporta un punteggio di 7,1 che è sì sopra la sufficienza ma probabilmente lascia margini di miglioramento per quanto concerne la disposizione degli appelli nelle varie sessioni cercando di evitare ogni possibile sovrapposizione o eccessiva vicinanza di date. Un'altra problematica è relativa agli studenti frequentanti poco o del tutto non frequentati che hanno difficoltà nel raggiungere una piena preparazione (D19, difficoltà esame per non frequentanti, punteggio 5,3). In tal senso, come miglioramento, si può pensare di mettere a disposizione on line sempre contenuti aggiornati e in linea con quanto poi verrà richiesto per il superamento dell'esame medesimo.

**E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento**

**a) Punti di forza**

I punti di forza e i possibili aspetti critici che permangono nell'organizzazione del C.L.E.M.I.F. magistrale sono a nostro avviso già indicati in modo sufficientemente esauriente nell'ultimo Rapporto di Riesame

**b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Non si hanno particolari migliorie da suggerire. Riteniamo che il Rapporto di Riesame abbia in larga parte fatto sue le considerazioni contenute nella precedente relazione della CPds.

**F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti**

**a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)**

Non ci sono particolari segnalazioni da fare in merito, né particolari criticità da analizzare (le informazioni estraibili dal sito <https://valmon.disia.unifi.it> sono disponibili in diversi formati, tutti facilmente utilizzabili)

**b) Linee di azione identificate**

Non ci sono delle linee d'azione da descrivere non avendo individuato particolari criticità. Si può solo riflettere (ma rimane una riflessione) se un campione di domande leggermente meno ampio (per esempio 15 o 20 invece di 26) porterebbe ugualmente ad una descrizione già sufficientemente completa delle soddisfazioni/insoddisfazioni dello studente utente dei servizi.

**G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds**

**a) Punti di forza**

Il sito internet contiene in modo adeguato tutte le informazioni rilevanti sull'offerta didattica, sull'organizzazione dei corsi e degli esami

**b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Non si segnalano criticità

**H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica**

**a) Punti di forza**

Per il C.L.E.M.I.F. magistrale i dati disaggregati Almalaurea 2014 danno 54 laureati di cui 50 hanno compilato il questionario; tra i dati confortanti osserviamo che il 40% si dichiara molto soddisfatto del percorso effettuato, mentre il 54% si dichiara più soddisfatto che insoddisfatto.

**b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

La durata media degli studi per il raggiungimento della laurea è di 2,7 anni invece dei 2 previsti, questo fa intravedere un ritardo nel raggiungere gli obiettivi di formazione, ritardo che si dovrebbe cercare di ridurre (l'ufficio didattico di supporto potrebbe aiutare in tal senso).